



Tipo di documento

Disciplinare Tecnico Progettazione Antincendio

RICHIESTA ELABORAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE STIMA DEI LAVORI

Oggetto

Progetto di modifica del certificato di prevenzione incendi (CPI) dell'edificio T11 del C. R. Casaccia per esame progetto

Rev.	Data	Elaborazione	Verifica	Approvazione
1	Luglio 2022	ISER-CAS Ing. Antonello Pironti 	ISER-CAS Ing. Nicola Ranieri 	ISER Ing. Marco Citterio

1	PREMESSA E DEFINIZIONI	3
2	OGGETTO DEL DISCIPLINARE TECNICO	4
3	IMPORTO A BASE D'ASTA	4
4	MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	5
5	DESCRIZIONE DEI LUOGHI OGGETTO DI PREVENZIONE INCENDIO	6
6	CONTENUTI DEL PROGETTO	6
7	VERIFICA DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI ...	7
8	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDIO	8
9	VARIANTI IN CORSO D'OPERA	8
10	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	9
11	PROPRIETÀ DEL PROGETTO	9
12	OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI	9
13	OBBLIGHI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE	9

1 Premessa e definizioni

L'ENEA intende affidare a Professionista Esterno l'elaborazione del Progetto di modifica del certificato di Prevenzione Incendi dell'edificio T11 del C. R. CASACCIA, comprensivo di tutti gli elaborati, meglio descritti ai punti successivi, necessari per l'acquisizione del parere dei VV.F. - con esito positivo – necessario ai fini della realizzazione dei lavori previa predisposizione dei progetti esecutivi (oggetto di altre procedure di gara).

Nell'esecuzione delle prestazioni previste dal presente disciplinare tecnico, saranno osservati:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i (Codice degli Appalti);
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per quanto applicabile;
- D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 cd "decreto semplificazioni";
- D.L. n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021 cd "decreto semplificazioni bis";
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- il D. M. 24 dicembre 2015 e s.m.i.;
- il D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
- D. M. 3 agosto 2015 (G.U. 20 agosto 2015 n. 192) e s.m.i.;

Il progetto di modifica del CPI in questione, nella sua compilazione, dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari rispettando la Normativa Vigente ed in base a tutte le altre indicazioni, di carattere generale e particolare, impartite dal RUP.

Il progetto di modifica del CPI dell'edificio T11 dovrà essere elaborato tenuto conto del:

- CPI rilasciato dai VV.F. in data 01/10/2001 (Fascicolo n. 30934/P/641 Protocollo n. 41034) con parere ottenuto (attività 58/1/B) e successivi rinnovi;
- dei seguenti impianti:
 - o acceleratore di elettroni di tipo microtrone con energia di massima di accelerazione pari a 20 MeV (locale B+A);
 - o impianto di irraggiamento con radiazioni X con energia di massima di accelerazione pari a 150 keV (locale G);
 - o impianto di irraggiamento con radiazioni X con energia di massima di accelerazione pari a 300 keV (locale F);
 - o acceleratore lineare di elettroni (LINAC) con energia di massima di accelerazione pari a 20 MeV (locale A) ;
- e dell'impiego dei seguenti radionuclidi in forma sigillata:

Radionuclide	Attività detenuta	Ubicazione
⁶⁰ Co	2,8 E+13 Bq	locale D
¹³⁷ Cs	1,677 E+07 Bq	locale C
⁹⁰ Sr	3,551 E+09 Bq	locale C
⁶⁰ Co	2,6 E+14 Bq	Locale C
Totali	2,88 E+14 Bq	

Il professionista è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, ad introdurre negli elaborati previsti dal Disciplinare Tecnico tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme di Legge regolamentari sopravvenute alla sottoscrizione del Contratto.

2 Oggetto del Disciplinare Tecnico

Oggetto del presente Appalto è l'affidamento del servizio di elaborazione del Progetto di modifica del CPI dell'edificio T11 nel CR Casaccia, al fine di ottenere il N.O. da parte dei VV.F. (competenti per territorio).

L'incarico in essere comprende anche tra l'altro:

- La verifica dello stato dei luoghi e della rispondenza con le planimetrie fornite dal RUP; eventuale aggiornamento delle stesse (piante e sezioni);
- eventuale calcolo/aggiornamento del carico d'incendio degli ambienti del Laboratorio Radiochimico;
- progetto di Prevenzione Incendi per modifica del CPI esistente, costituito da elaborati grafici e relazione tecnica;
- l'elaborazione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative alla presentazione del progetto ai VV.F. per l'acquisizione del N.O. con esito positivo;
- l'adeguamento degli elaborati grafici e delle relazioni alle prescrizioni impartite dai VV.F.
- la stima dei lavori, comprensivi di schemi, disegni e computi metrici estimativi, per l'adeguamento degli impianti, delle strutture, dei luoghi, porte, ecc., alla Prevenzione Incendi ed al D. Lgs n. 81/2008.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero di n. 2 copie cartacee oltre che su supporto informatico firmata digitalmente.

Le prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Disciplinare e le disposizioni del D.M. 7 agosto 2012 e s.m.i. ed, in generale, nelle istruzioni operative che il Committente/RUP eventualmente formalizzerà all'affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

3 Importo a base d'asta

Per lo svolgimento delle suindicate attività di progettazione è stato valutato un importo complessivo del servizio, da porre a base di gara, pari ad **€ 10.488,64** (I.V.A., Cassa 4% e Ritenute di Legge esclusi) di cui **€ 0,00** (zero) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, come di seguito dettagliato:

- € 6.300,00 per la redazione del progetto antincendio da sottoporre a esame progetto ai VV.F. calcolato in base alla circolare del Consiglio Nazionale degli Ingegneri n. 428 del 1° ottobre 2019 sulla Linea Guida per le prestazioni di ingegneria antincendio;
- € 4.188,64 per la stima dei lavori necessari ad adeguare l'edificio T11, alla normativa antincendio ed al D. Lgs. n. 81/2008, in base al D.M. 17 giugno 2016;
- gli oneri della sicurezza sono pari a € 0,00 in base all'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008.

Tutti i professionisti hanno effettuato il sopralluogo dei luoghi e sono a conoscenza di tutte le circostanze, dirette ed indirette, che possano influire sulla progettazione.

Il compenso è onnicomprensivo di tutti gli oneri per sopralluoghi, viaggi, uso di beni strumentali, materiali, rimborsi spese e quanto altro occorra per dare la prestazione richiesta completa in ogni parte e perfettamente rispondente agli obiettivi fissati dalla Committente ed alle normative di settore vigenti.

E' espressamente stabilito che, con la sola presentazione dell'offerta, l'Appaltatore riconosce che l'importo contrattuale dell'appalto, come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, è fisso, invariabile, remunerativo e commisurato all'oggetto dell'appalto, e che egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 così come novellato dal D.Lgs. n. 106/2009, si attesta che i costi di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza del presente appalto sono pari a 0 (zero) euro, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

4 Modalità e tempi di svolgimento del servizio

Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il Committente, per il tramite del Responsabile del Procedimento, e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Committente rispetto all'importo di aggiudicazione anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede del Committente o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

L'avvio delle singole fasi di incarico dovrà essere espressamente commissionato dal Committente pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'affidatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta del Committente.

L'inizio delle attività di Progettazione decorrerà a partire dal Verbale di avvio delle prestazioni e termineranno con la consegna al RUP della documentazione pattuita – fatti salvi i tempi per l'acquisizione di pareri.

I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'appaltatore e dovranno prevedere altresì tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso il C.R. Casaccia e presso gli uffici del Committente e/o dei VV.F. Roma

Per la redazione della progettazione di Prevenzione Incendi vengono prescritti i seguenti termini:

- espletamento di sopralluoghi e rilievi dello stato di fatto: 5 giorni naturali e consecutivi;
- progettazione da presentare ai VV.F. per ottenere il N.O. : 25 giorni naturali e consecutivi;
- integrazione del progetto di prevenzione incendi alle eventuali osservazioni del rapporto finale dei VV.F.: 10 giorni naturali e consecutivi;
- predisposizione degli elaborati grafici, delle relazioni, della modulistica, dei computi metrici estimativi per la stima dei lavori necessari per adeguare il laboratorio radiochimico (impianti, luoghi, bagni, spogliatoio, strutture, ecc) alla Prevenzione Incendi ed alla Sicurezza sui Luoghi di lavoro: 20 giorni naturali e consecutivi.

Si specifica che i termini indicati non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti, o per pareri/autorizzazioni necessari.

L'appalto è costituito da un unico lotto funzionale e prestazionale stante l'indivisibilità della prestazione oggetto dell'affidamento.

5 Descrizione dei luoghi oggetto di Prevenzione Incendio

Le attività di metrologia delle alte dosi di INMRI si svolgono in una porzione al piano terra dell'edificio T11 ubicato nel C.R. Casaccia, di proprietà dell'ENEA, in Via Anguillarese n. 301, 00123 Roma.

Tale edificio ad un solo piano, ha una superficie coperta è di circa 1100 m² di cui parte uffici e parte laboratorio metrologia, per un volume complessivo di circa 5250 m³. L'edificio è realizzato con struttura in cemento armato con sovrastante solaio di copertura in cemento armato e laterizi. L'altezza dei locali varia da 3,0 a 6,0 m circa.

Dal punto di vista radiologico, il laboratorio metrologia è suddiviso al suo interno in tre zone distinte:

- zona fredda;
- zona tiepida o sorvegliata;
- zona calda o controllata.

Zona fredda: In questa zona vengono svolte attività che non comportano l'utilizzo di sostanze radioattive e pertanto in essa non è assolutamente presente alcun tipo di radionuclide.

Zona tiepida: costituisce una zona di separazione tra la zona fredda e la zona calda.

Zona calda: In questa zona si svolgono le attività di ricerca e sviluppo che comportano l'uso o la manipolazione di sostanze radioattive, la qual cosa comporta la presenza del rischio di contaminazione o irraggiamento.

All'interno del laboratorio si svolge attività di realizzazione dei campioni primari nazionali e la disseminazione, mediante tarature, delle unità di misura nel settore delle radiazioni ionizzanti.

In fase di "avvio delle attività" saranno dati ulteriori elementi necessari e di dettaglio sia sui materiali trattati o che si utilizzano sia sugli ambienti oggetto della prestazione.

6 Contenuti del progetto

L'incarico oggetto di affidamento prevede la redazione del Progetto di Prevenzione Incendi per la modifica del CPI dell'edificio T11 del CR Casaccia, al fine di ottenere il N.O. da parte dei VV.F. (competenti per territorio) per la successiva predisposizione dei progetti esecutivi (non oggetto di questa procedura).

Dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative c/o i VV.F. e la stima dei lavori per adeguare il laboratorio in questione alla normativa antincendio ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'affidatario si impegna a recepire nel Progetto di Prevenzioni Incendi, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni, SCIA VV.F. ecc.

I contenuti minimi del progetto e le attività da svolgere sono:

- VALUTAZIONE PROGETTO VV.F.:

- Preparazione della documentazione tecnica-progettuale relativa all'attività di che trattasi per la richiesta Valutazione del Progetto, ai sensi del D.M. 7 agosto 2012 ed alla normativa di prevenzione incendi e sicurezza sui luoghi di lavoro vigente;
- Sopralluoghi presso l'edificio T11 per l'accertamento tecnico;
- Calcolo del carico d'incendio;
- Relazione Tecnica di progetto:
 - Definizione dei requisiti costruttivi;
 - Definizione della tipologia di installazione;
 - Determinazione dei profili di rischio dell'attività;
 - Determinazione della Reazione al Fuoco degli elementi costruttivi;
 - Determinazione Resistenza al Fuoco degli elementi costruttivi;
 - Determinazione di eventuali Compartimentazione;
 - Definizione dei percorsi d'Esodo;
 - Determinazione delle procedure di Gestione della Sicurezza Antincendio da integrare nel Piano di Emergenza ed Evacuazione;
 - Determinazione delle modalità di Controllo dell'incendio;
 - Determinazione delle modalità di Rivelazione e Allarme;
 - Determinazione dei parametri di Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.
 - Indicazione degli eventuali interventi di adeguamento da eseguire e tipologia di materiali da applicare.
- Elaborato grafico illustrativo:
 - Elaborato planimetrico della Attività soggetta;
 - Indicazione della posizione dei presidi antincendio;
 - Indicazione dei percorsi di esodo.
- AGGIORNAMENTO del progetto di Prevenzione Incendi con le prescrizioni impartite dai VV.F.
- STIMA DEI LAVORI per adeguare gli impianti, la struttura portante, i solai, le porte, i luoghi, gli ambienti, ecc., alla normativa vigente di prevenzione incendi ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché per la riqualificazione e la ristrutturazione dell'intero edificio: predisposizione e consegna di schemi, elaborati grafici, computi metrici estimativi, ricerche di mercato, ecc.

7 Verifica della S.A. sullo svolgimento delle attività, controllo e rendicontazione delle fasi progettuali

Dovrà essere indicato e comunicato, a cura dell'appaltatore, il nominativo (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo PEC sempre raggiungibili), di un Referente che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della Committente:

- fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
- si rechi presso la sede del Committente, entro e non oltre 3 giorni dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

La Committente ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato del Contraente e/o di tutti i soggetti deputati

all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza il Contraente possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Committente.

La Committente, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dal Professionista, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.

La Committente si riserva di effettuare tramite il Responsabile del Procedimento o altra figura delegata dallo stesso, verifiche con cadenza minima bisettimanale circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.

Il Professionista incaricato dall'Appaltatore si impegna, su richiesta del Responsabile del Procedimento o altra figura delegata dalla Committente, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa in una o più emissioni successive, sulla base delle quali il Committente si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti; successivamente dovrà essere rilasciata una emissione finale, previo nulla osta del Committente, salvo modifiche successive resesi necessarie in fase di approvazione.

8 Approvazione del Progetto di Prevenzione Incendio

L'avvenuto ricevimento di Nulla Osta da parte dei VV.F. del progetto sarà comunicata in forma scritta al Referente Tecnico dell'Appaltatore da parte del Responsabile del Procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non esime l'Appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Committente, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte del Committente.

In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte del Committente.

9 Varianti in corso d'opera

Qualora si ravvisi la necessità di introdurre varianti o integrazioni al progetto originario per cause addebitabili ad errori o omissioni del progetto definitivo di variante antincendio, nessun compenso è dovuto al Progettista, qualora incaricato della redazione della relativa perizia, restando salve le derivanti responsabilità.

All'appaltatore, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali.

10 Responsabilità dell'Appaltatore

L'Appaltatore risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Disciplinare Tecnico, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste del Committente, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

L'Appaltatore è altresì responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

11 Proprietà del Progetto

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva della Committente che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

La Committente potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che il professionista aggiudicatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Resta invece convenuto che l'Appaltatore potrà utilizzare detti documenti solo dopo aver ricevuto la espressa autorizzazione da parte della Committente.

12 Obbligo di riservatezza e tutela dei dati

Tutta la documentazione relativa o connessa al Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Appaltatore, incaricato della progettazione, non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Committente o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

13 Obblighi generali della Stazione Appaltante

La Committenza s'impegna a fornire tutta la documentazione a propria disposizione inerente all'oggetto dell'intervento ai fini del corretto svolgimento dell'incarico. E' comunque obbligo dell'Appaltatore la verifica del materiale fornito dal Committente e la integrazione dello stesso con ulteriori indagini senza ulteriori oneri a carico della stessa.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Appaltatore a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.